

Associazione di Promozione Sociale iscritta nel registro delle A.P.S. del FVG

**Con il Patrocinio**



**IN PUNTA DI TOSCANA scrittori e scrittrici del terzo millennio  
PRESENTA in occasione di CALENDIDONNA**

Paolo Ciampi

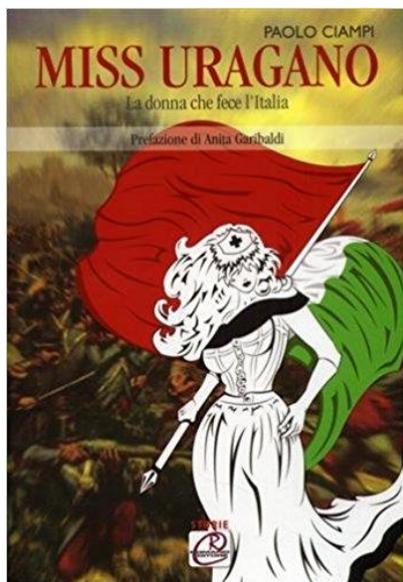
**MISS URAGANO**

La donna che fece l'Italia

**Giovedì 22 marzo 2018 ore 18,30**

**Caffè dei libri via Poscolle 65 Udine**

**Intervistato da Amerigo Cherici Letture di Paola Comparetti**



Paolo Ciampi, giornalista e scrittore toscano, non nuovo a questi ritratti di donne "dimenticate" a torto dalla storia ufficiale, regala ai lettori una storia appassionante a metà tra saggio, biografia e romanzo su questa donna straordinaria, instancabile e coraggiosa, poco nota, che andrebbe invece annoverata tra gli eroi del nostro Risorgimento. Tuttavia, attraverso una raccolta attenta e accurata di documenti e testimonianze, lettere e diari (materiale conservato soprattutto nell'Archivio del Vittoriano), il romanzo offre un affresco efficacissimo dell'Italia dell'epoca e del clima di appassionato fervore che vi si respirava. Il racconto, poi, è impreziosito da pensieri, stralci, parole, citate dagli scritti dei protagonisti. Un libro, quindi, consigliato agli appassionati di storia e a chi ama riscoprire fatti e personaggi finiti tra le pieghe della Storia e che meriterebbero ben altro posto. Bellissima la conclusione che Ciampi ci lascia alla fine delle avventure dell'eroina: "Poco importa che alla fine più che altro tramandi un mito: la leggenda del Risorgimento come slancio eroico, come epoca dell'entusiasmo e delle battaglie ideali". Fosse solo per ricordarci che un tempo siamo stati questa leggenda, varrebbe la pena leggere questo libro.

*"Tutti avevano imparato a chiamarla Miss Uragano, scherzando sul suo carattere imprevedibile, sul suo barometro umorale in continua oscillazione, sulle sue uscite da passionaria. Fra i tanti inglesi che nell'Ottocento offrirono un contributo alla causa italiana, lei fu quella che offrì di più: una vita intera, trascorsa soprattutto a Firenze, la città che scelse per vivere e per morire, ma anche a Pisa, Genova, Napoli, Palermo, Roma.*

*Nei suoi confronti l'Italia è stata senz'altro assai meno generosa. Oggi il ricordo di Jessie White è confinato solo a qualche studio specialistico. Pensare che la sua vita è come un romanzo, ricco di colpi di scena e passioni, dal tempo delle barricate e delle imprese dei Mille a quello delle proteste e del giornalismo impegnato, lei che è stata la prima donna in Italia a distinguersi per le grandi inchieste sul campo, per le testimonianze coraggiose sull'inferno delle carceri e dei manicomi, dei bassi napoletani e delle zolfatare.*

*La sua storia, tutta da raccontare, è anche la storia dell'entusiasmo che ha accompagnato l'Italia da fare e delle tante, troppe delusioni dell'Italia fatta. La storia del nostro paese, visto con lo sguardo di un'inglese particolarmente eccentrica. E sempre più mi accorgo che guardare indietro è un buon modo per guardare ai nostri tempi e a volte anche per guardare avanti.*

**INGRESSO LIBERO**